

Ordine dei Geologi della Regione Umbria
Relazione del Revisore Unico sul Bilancio Consuntivo 2024

Il bilancio consuntivo, che evidenzia un disavanzo economico di gestione di euro 3.370, è stato redatto dal Consigliere Tesoriere in conformità ai principi di redazione, ai criteri di valutazione previsti dagli ordinari principi contabili e dal Codice Civile, rappresentando in modo chiaro, veritiero e corretto, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Ente.

I principali dati, espressi in unità di euro, possono essere così riassunti:

STATO PATRIMONIALE	
Attività	60.384
Passività	54.421
Patrimonio netto al 31/12/2023	9.333
Risultato d'esercizio	-3.370
Patrimonio netto al 31/12/2024	5.963

CONTO ECONOMICO	
Proventi della gestione	77.151
Costi della gestione	-77.630
<i>di cui ammortamenti</i>	0
<i>di cui finanziari</i>	-312
<i>Risultato prima delle Imposte</i>	-479
Imposte dell'esercizio	-2.891
Risultato d'esercizio	-3.370



Il sottoscritto Revisore Unico dell'Ente preso in esame il conto di bilancio, lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa in forme abbreviate e la relazione del Tesoriere, attesta:

1. la corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili;
2. l'adeguata informativa in relazione alla composizione delle singole voci, agli scostamenti rispetto al bilancio preventivo dell'esercizio 2024 ed ai dettagli dei residui attivi e passivi ancora in essere.

Si premette che non sono state deliberate variazioni al bilancio preventivo 2024 e si rileva, in riferimento alla regolarità ed economicità della gestione, con riguardo alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, quanto segue:

- a) le entrate tributarie relative ai versamenti delle quote annuali (euro 75.535) sono sostanzialmente pari a quanto imputato in sede di redazione del bilancio preventivo; il minor

importo è pari ad euro 1.235 (1,61% del totale delle entrate tributarie inizialmente previste). Al 31 dicembre 2024 non sono state ancora riscosse quote annuali per euro 6.180 (8,18% del totale);

- b) le entrate extra tributarie, relative ai servizi (euro 1.142), sono superiori rispetto a quanto preventivato per euro 850 (+34,35%). Tale aumento è giustificato dal maggior numero di pareri di congruità rilasciati;
- c) le entrate straordinarie, considerando il totale, sono inferiori per euro 5.596 a quanto preventivato (-92,19%). Tale riduzione è assorbita quasi integralmente (-85,17%) dai minori incassi per convegni e corsi a pagamento (-100,00%) congiuntamente a minori entrate per pubblicità (-100,00%). La politica dell'Ente è sempre quella di fornire più servizi gratuiti, come corsi formativi, a favore degli iscritti;
- d) le entrate finanziarie, relative agli interessi su depositi, non sono state accertate, ma allo stesso tempo non erano state stanziare in sede di redazione del bilancio preventivo.

La contrazione totale delle entrate, per euro 6.539 in riferimento al bilancio preventivo (-7,81%), ha inciso negativamente sul disavanzo di gestione, peggiorando quello previsto. L'attenta politica di "spending review" attuata da diversi esercizi finanziari dell'Ordine dei Geologi della Regione Umbria non è stata sufficiente per compensare integralmente i mancati incassi realizzati. La voce di uscita che ha inciso maggiormente è stata quella relativa alle "Spese personale" che è sostanzialmente pari a quanto preventivato inizialmente, subendo uno scostamento positivo di soli euro 371 (+0,85%).

Le principali altre voci di uscita che hanno inciso negativamente sul disavanzo di gestione sono quelle relative alle spese per "Congressi e convegni" (+ euro 3.827), incrementandosi quindi rispetto le previsioni, insieme a quelle relative alla "Stampa" (+ euro 1.323), del "Funzionamento sede" (+ euro 1.230) e degli "Oneri finanziari" (+ euro 1.303).

Complessivamente comunque il totale delle uscite è risultato inferiore rispetto alle previsioni per euro 3.149 (-3,76%).

In relazione alle "Uscite in conto capitale" si rileva il mancato acquisto di mobili e arredi, di impianti e di macchine d'ufficio, ancorché stimate per euro 600 nel bilancio preventivo.

In merito alla gestione dei residui, si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2024 sono stati riscossi residui attivi per euro 3.425 (33,22%) relativi alla regolarizzazione degli iscritti; nello stesso periodo si sono maturati, in riferimento alle entrate tributarie per contributi, ulteriori residui attivi per euro 6.180 attestandosi ad un totale cumulativo di euro 13.065 incrementandosi quindi di euro 2.755 (+26,76%) rispetto all'esercizio precedente.



I residui passivi che al 31 dicembre 2024 ammontano ad euro 38.149 sono attribuibili principalmente alla somma per l'indennità di fine rapporto maturata dal personale dipendente pari ad euro 30.945 (81,12%), agli oneri fiscali e contributivi del personale aventi scadenza a gennaio 2025. Si evidenzia tuttavia che le sole disponibilità liquide, di euro 35.989, sono quasi sufficienti per coprire totalmente le sopramenzionate poste di spesa non ancora manifestatesi finanziariamente.

La voce "Ratei Passivi", di euro 39, è composta esclusivamente da oneri vari. Tra i "Debiti" dello Stato Patrimoniale sono inclusi gli oneri differiti per il personale dipendente maturati al 31 dicembre 2024 pari ad euro 3.356.

Non sono presenti differenze tra il risultato economico e il disavanzo finanziario di gestione in quanto la voce "Ammortamenti" è pari ad euro 0.

A conclusione della presente relazione si conferma l'adeguatezza delle politiche sino ad oggi attuate per contenere le voci di spesa con l'obiettivo di garantire uno standard qualitativo dei servizi offerti congruo alle aspettative ed alle funzioni proprie di un Ente. Si invita comunque l'organo direttivo all'attento e continuo monitoraggio dei versamenti e dello stato di recupero delle quote al fine di mantenere l'equilibrio di gestione economico-finanziaria, tenendo comunque positivamente conto che in data 15/09/2023 con la delibera n. 51/23 è stato approvato l'incremento delle quote annuali di iscrizione in modo da salvaguardare gli avanzi generati nelle gestioni precedenti.

Valutata quindi la consistenza del patrimonio, il sottoscritto condivide la scelta del Consiglio in merito all'utilizzo degli avanzi generati nelle precedenti gestioni per la copertura del disavanzo di esercizio 2024, come di seguito illustrato:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2023	9.333
Ricavi per l'esercizio 2024	77.151
Costi per l'esercizio 2024	80.521
<u>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</u>	<u>5.963</u>
<u>AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024</u>	

Perugia, 3 giugno 2025

Il Revisore

Dott. Luca Buono



